

IVG

L'interporto di Mortara come "gateway" tra Savona e la Germania

di **Savona Economica**

29 Marzo 2011 - 10:50



Mortara. L'Interporto di Mortara come "gateway pilota" tra l'Europa e il Mar Ligure. E' il tema del Workshop previsto dal progetto europeo Transitects, finanziato dal programma Spazio Alpino, che si svolgerà venerdì 1 aprile presso il Polo Logistico Integrato di Mortara, "inland terminal" individuato come nodo strategico per il collegamento fra il porto di Savona e la Germania.

La direzione generale Commercio Turismo e Servizi della Regione Lombardia spiega in una nota di aver aderito come partner al progetto Transitects "con l'obiettivo di promuovere servizi innovativi di logistica e di trasporto delle merci, finalizzati a sostenere la competitività delle imprese lombarde e di creare le condizioni per il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia, attraverso la definizione di azioni pilota che vedano la collaborazione tra aziende della domanda e dell'offerta".

Il progetto prevede la definizione di due "progetti pilota" di collegamento tra Lombardia, Austria e Germania, in collaborazione con piccole e medie imprese, associazioni di categoria, operatori di trasporto intermodale, operatori logistici, Camere di Commercio e istituzioni. L'alleanza tra l'Autorità Portuale di Savona e l'Interporto di Mortara era stata deliberata nella riunione del Comitato Portuale del luglio 2010, con l'obiettivo di sviluppare le sinergie fra il porto e le aree retroportuali esistenti anche attraverso l'impostazione di servizi di navettamento ferroviari per favorire il rapido inoltro di grandi volumi di merce, alleggerendo la pressione sulla rete stradale. E nel successivo mese di novembre era stato effettuato il primo treno tra il porto di Vado ed il Polo intermodale lombardo. Manovra e navettamento erano state affidate alle società Serfer e Fer.Net

utilizzando mezzi di trazione della Port Authority savonese.

“L’interporto di Mortara - aveva sottolineato il presidente dell’Authority Rino Canavese - rappresenta uno dei più importanti impianti per la logistica integrata presenti in Lombardia, e più in generale nel Nord Italia, con una produttività che tocca il milione e mezzo di tonnellate di traffico intermodale l’anno. Il fattore decisivo di questa eccellenza è rappresentato dalla prossimità strategica con le principali strutture viarie che intercettano i traffici lungo le direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest Italia”.

Considerando il trasporto ferroviario uno strumento indispensabile in vista della crescita dei traffici con la realizzazione della piattaforma multipurpose di Vado Ligure, l’Autorità Portuale di Savona ha in questo periodo riorganizzato e potenziato il comparto ferroviario, siglando un accordo con Trenitalia Cargo (Serfer) e Fer.Net (società partecipata da Interporto di Vado Ligure, Gruppo Gavio e Rivalta Terminal Europa). Per la prima volta, i soggetti hanno definito l’intesa per una gestione del settore ferroviario tra il porto di Savona e la retroportualità che mette insieme per le brevi distanze la manovra portuale e il navettamento dei convogli fino ai retroporti. In primo piano, nell’accordo, ci sono infatti le realtà retroportuali di Rivalta Scrivia e Mortara verso le quali il servizio è affidato al sistema Autorità Portuale - Serfer - Fer.Net.

Il Workshop di venerdì a Mortara inizierà alle 9,30 e prevede una serie di relazioni focalizzate sia sulle relazioni tra l’interporto lombardo e la Germania, sia su quelle con l’Arco Ligure. Tra i relatori anche il presidente dell’Authority di Savona, Rino Canavese, operatori del Baden Wurttemberg (la settimana scorsa una delegazione dei porti liguri aveva partecipato ad un affollato Workshop a Stoccarda), con conclusioni del sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino. Nel pomeriggio, rappresentanti di Reefer Terminal, Serfer, SBB Cargo, Hupac, Nord Cargo e altri operatori prenderanno parte ad una sessione tecnica dedicata alla possibilità di sviluppare un collegamento intermodale tra Savona, Mortara e la Germania.